

Precipitazioni Nel mese di aprile 2008 cadono sulla regione Veneto mediamente 125 mm determinati da numerosi eventi meteorici verificatisi nel corso dell'intero mese; la media del periodo 1994-2007 è di 96 mm (mediana 97 mm). Gli apporti del mese sul territorio regionale, stimati in circa 2.309 Mmc, risultano superiori alla media del 31%. Le massime precipitazioni del mese si registrano a Turcati di Recoaro (VI) 300 mm ed a Rifugio La Guardia (VI) 277 mm; le minime nel Veneto meridionale a S. Apollinare (RO) 47 mm e Frassinelle Polesine (RO) 44 mm. A livello di bacino idrografico si riscontrano ovunque condizioni di surplus pluviometrico mensile (rispetto alla media 1994-2007) con valori del 44% sul Brenta, 35% sull'Adige, 31% sul Piave, 28% sul Bacino Scolante, 16% sul Fissero-Tartaro-Canal Bianco, 11% sulla Pianura tra Piave e Livenza.

Nel periodo da ottobre ad aprile si sono registrati sul Veneto mediamente 478 mm; la media del periodo 1994-2007 è di 541 mm (mediana 489 mm) con un deficit pluviometrico di -12%. Gli apporti del periodo sul territorio regionale sono stimati in circa 8.792 Mmc di acqua. Le maggiori precipitazioni del periodo si sono localizzate nell'area prealpina e pedemontana, con massimi assoluti a Turcati Recoaro (VI) 1265 mm ed al Rifugio La Guardia (VI) 1130 mm; gli apporti più bassi sul Veneto meridionale con minimi assoluti a Frassinelle Polesine (RO) 206 mm ed a S. Bellino (RO) 223 mm. A livello di bacino idrografico, Lemene, Livenza, Piave e Tagliamento presentano apporti sostanzialmente nella media del periodo 1994-2007, mentre si riscontra la persistenza di una situazione di deficit pluviometrico sul Fissero-Tartaro-Canal Bianco -29%, sul Bacino Scolante -20%, sull'Adige -14% e sul Brenta -10%.

Indice SPI L'indice SPI (calcolato rispetto all'andamento medio del periodo 1994-2007) sia sul mese che sul trimestre evidenzia una situazione di normalità sull'intero territorio regionale con alcune aree di moderata/severa umidità. Le analisi di lungo periodo evidenziano pure una situazione di normalità riguardante gran parte del territorio regionale con la persistenza di situazioni di moderata/severa siccità nel Veneto Centro Meridionale.

Riserve nivali Il territorio montano è ancora caratterizzato da molta neve oltre i 2000m, specialmente sui versanti in ombra delle Dolomiti meridionali dove, nella terza decade del mese, sono stati raggiunti gli spessori massimi dell'inverno; al contrario le Prealpi veronesi sono scarsamente innevate. Le precipitazioni nevose in quota sono state superiori alla media (+5/+25), inferiori invece nei fondovalle dolomitici. La fusione del manto nevoso è stata generalmente nella norma sui versanti meridionali e rallentata sui versanti in ombra. Le riserve idriche a fine mese, per quanto riguarda il Piave, presentano valori ancora molto vicini alla media e decisamente maggiori degli ultimi anni (in particolare rispetto al 2007) ad eccezione del 2004.

Lago di Garda I livelli osservati, in rialzo dall'inizio del mese di gennaio, hanno ormai raggiunto alla fine del corrente mese la media di lungo periodo.

Serbatoi Dalla seconda decade del mese si è assistito ad una vigorosa ripresa del volume totale invasato nei principali serbatoi del Piave, rallentata solo negli ultimi giorni: a fine mese il volume risulta decisamente sopra la media storica e maggiore anche rispetto agli ultimi anni. Andamento sostanzialmente analogo per l'invaso del Corlo, con un volume a fine mese poco sopra la norma ed in linea con gli ultimi anni.

Falda L'andamento generale dei livelli freaticometrici registra valori in media con quello atteso. Permane lo stato di attenzione nella zona di alta pianura tra Bassano e Treviso dove si continuano ad osservare livelli inferiori alla media del periodo (Cittadella-Schiavon-Badoere).

Portate Nelle sezioni naturali dei bacini montani del Piave e del Bacchiglione l'andamento dei deflussi ha mostrato la marcata crescita tipica del mese, anche se meno accentuata, con picchi occasionali a seguito delle precipitazioni. Le portate hanno recuperato rispetto ai valori assai bassi di inizio mese, risultando:

- comunque sotto la norma nei valori medi mensili e di fine mese,
- sostanzialmente in linea con l'andamento degli ultimi anni.

Le precipitazioni occorse hanno portato ad un aumento delle portate defluite in tutti i principali fiumi del Veneto. Alla data del 30 aprile la portata media giornaliera è in linea con quella osservata nello stesso periodo degli ultimi anni. Le portate medie mensili risultano comunque ancora inferiori alle medie di lungo periodo.